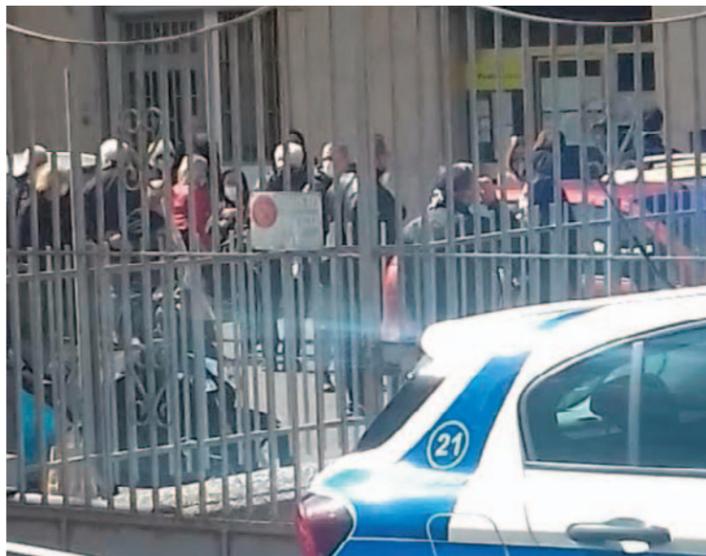


PIANURA Ancora folla per ritirare le pensioni. Strazzullo denuncia: «Nel quartiere proseguono anche le attività al nero»

Poste, agenti a regolare la fila

DI ALICE DE GREGORI

NAPOLI. «In fondo non faccio niente di male a chiedere al mio parrucchiere di farmi il broshing a casa. E nemmeno all'estetista se può venire, o farmi dare una mano dalla ragazza che mi aiutava nelle faccende domestiche. Tanto le chiederò solo di stirare, resta lì, accanto all'asse». Tutti pensieri che stanno portando, secondo il consigliere della Nona Municipalità, Lino Strazzullo, ad abbassare la guardia rispetto alle norme contro il contagio da Coronavirus. «Posso parlare per i quartieri di Soccavo e Pianura - ha detto - ed è precisamente così che stanno andando le cose». Ma la denuncia del consigliere va ancora più in là segnalando che vi sono addirittura attività aperte, non ufficialmente, che però proseguono indisturbate la loro attività, come una palestra a Soccavo che farebbe entrare da un ingresso secondario e laterale i clienti più fidati che non vogliono rinunciare a tenersi in forma. Tutte denunce fatte da Strazzullo a Prefettura e Questura. «Inizialmente ci sono stati dei risultati con l'intervento dell'esercito e delle altre forze di polizia. Ma bisogna purtroppo rilevare, continua il consigliere, che si è subito mollato la presa e molte persone, prese anche dalla necessità economica che incombe, stanno iniziando ad esercitare le proprie attività lavorative in clandestinità. Nelle zone di edilizia popolare pubblica secondo quanto riferito dagli stessi residenti, vi sono stati interventi delle forze dell'ordine per imporre la quarantena in un'intera palazzina sottoposta a verifiche di contagio». È come se, attenuati i primi risultati, adesso si sia arrivati ad un punto di saturazione. «E per questo, ancora una volta, ieri all'ufficio postale, si è stati costretti a ricorrere all'aiuto della polizia municipale per poter mettere ordine nella fila delle persone in attesa in via Catena a Pianura. Situazione quest'ultima, prosegue Strazzullo, che si sarebbe potuta evitare, come da me proposto a Poste Italiane, con l'ausilio degli uffici mobili meglio noti come camper da



predisporre fuori agli uffici chiusi di Soccavo. Come se non bastasse, continua il rappresentante della municipalità, risulta inverosimile il totale stallo dell'attività Consiliare e della giunta municipi-

pale che anziché costituire una commissione speciale per l'emergenza Covid-19, si è limitata attraverso i social ad invocare l'aiuto di Don Giustino Russolillo e alle parole di Papa Francesco».

QUINDICI LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO

Trattori di Coldiretti per la sanificazione



NAPOLI. Al via ieri mattina l'operazione di sanificazione delle strade di Napoli con i trattori della Coldiretti Campania (nella foto di Marco Sommella), attraverso il presidente Gennarino Masiello e il direttore Salvatore Loffreda, hanno risposto all'appello del sindaco Luigi de Magistris, mettendo a disposizione uomini e mezzi. I trattori sono già in moto in provincia di Salerno, da lunedì su Benevento, e a giorni anche in provincia di Caserta ed Avellino. A Napoli la disinfezione con i trattori è partita da Scampia, simbolicamente dai cantieri di demolizione delle "Vele" quale simbolo di rinascita, sotto la supervisione sul campo dell'assessore all'ambiente Raffale Del Giudice e dei tecnici di Asia Napoli. Sono 15 le aziende agricole che hanno messo a disposizione gratuitamente i mezzi.

CONFERENZA DEI "ROTARY" CON ASCIERTO E BOTTI

Lotta senza tregua al Covid-19 Gli ospedali italiani fanno rete

NAPOLI. «Il Tocilizumab è disponibile e la casa produttrice Roche sta intensificando la produzione nei due stabilimenti che ha in Giappone e in Europa. Naturalmente il progressivo aumento della domanda conseguente ai risultati positivi ottenuti dalla somministrazione del farmaco alle persone colpite da Covid-19



sta creando qualche problema nell'approvvigionamento degli ospedali. Ho parlato personalmente con il general manager della Sanofi che produce il Sarilumab, farmaco molto simile al Tocilizumab. Mi ha garantito che il gruppo è disponibile a dare all'Italia 10mila trattamenti. Avremo così un poco di respiro in attesa di andare a regime in tutti i centri». Lo ha comunicato Paolo Ascierto (il primo in alto sulla destra), direttore dell'unità Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapia Innovative del Pascale, che insieme a Gerardo Botti (il secondo in basso da sinistra), direttore scientifico del Pascale, è stato ospite nella videoconferenza organizzata dai clubs Rotary Napoli Castel dell'Ovo, Napoli Parthenope e i rispettivi clubs Rotaract. Lo scienziato ha informato che l'idea di utilizzare il Tocilizumab è nata dal fatto che con il suo team si è accorto che il farmaco risulta efficace, senza sortire effetti collaterali, nel contrastare la "tempesta citochinica" ovvero la reazione eccessiva da parte del sistema immunitario, che si scatena nel paziente affetto da Covid-19 costituendo la causa delle complicanze più gravi. Ha informato, poi, che «abbiamo costituito al Pascale una task force per effettuare uno studio clinico e abbiamo dispensato in tutto 3mila trattamenti. Abbiamo trattato al Cotugno più di 50 pazienti e il feeling è che il farmaco funziona. Abbiamo creato una chat dove ci scambiamo idee, osservazioni e informazioni su come vanno i pazienti. Per esempio conosciamo la situazione di Lodi, di Parma, di Modena, di Fano, di Cosenza, di Roma, di Chieti e di alcuni centri in Puglia. Ci provengono segnali importanti che ci inducono a un cauto ottimismo. Dobbiamo attendere, però, i risultati della sperimentazione scientifica che saranno pronti non prima di 4 settimane. Solo allora avremo il dato certo con rigore scientifico che analizzeremo tutti insieme per avere, a livello nazionale, risposte più chiare». Ascierto e Botti hanno risposto, poi, alle domande poste dai partecipanti all'incontro telematico. In particolare si è appreso che il trattamento con Tocilizumab non può essere effettuato a domicilio ma solo in ospedale perché la somministrazione è fatta con dosaggi alti e occorre verificare che il paziente non sia soggetto ad infezioni concomitanti. Non esistono controindicazioni per chi è affetto da una patologia oncologica. La durata della malattia con la somministrazione del farmaco mediamente dura due settimane. Per quanto riguarda il vaccino, per avere qualche risultato concreto occorre attendere almeno il prossimo autunno.

MIMMO SICA



— Gennaro Cavallaro

NAPOLI. Non solo le imprese ma anche i professionisti, nelle ultime settimane, sono costretti a rivedere i propri target e ad immaginare scenari che fino a qualche mese fa non erano neppure

IL MONDO LEGALE Lo Studio Cavallaro & Partners punta su un modello di business dell'azionariato

Nuovi scenari per i professionisti

pensabili. Tra questi gli avvocati, che a seguito della sospensione delle udienze e della paralisi dell'attività dei tribunali, vedono dilatarsi i tempi della giustizia e, di conseguenza, sono costretti a fare i conti con un flusso di cassa sempre meno costante. Nel mondo legale, però, c'è chi ha investito in un modello di business diverso, che anche in un momento di emergenza riesce a reggere l'impatto, intravedendo nuove prospettive. Stiamo parlando dello "Studio Legale impresa", che vede nello "Studio Legale Cavallaro & Partners S.p.A." uno dei casi di maggiore rilievo nel

Centro-Sud Italia, tra i primi a livello nazionale a utilizzare la legge sulla concorrenza, trasformandosi in società di capitali già nel 2018. «Sono giorni difficili per l'esercizio della professione forense - esordisce Gennaro Cavallaro, fondatore dello studio legale con sede a Nocera Inferiore e a Napoli -. Sicuramente, nel mondo delle professioni, quella dell'avvocato è tra le figure maggiormente esposte ai rischi di un'emergenza sul termine della quale, ad oggi, non si possono fare previsioni. Posso dire però che la nostra scelta di costituirci in Spa e di puntare ad un modello

di business improntato alla consulenza specialistica in ambito legale, ci ha permesso di rispondere in modo efficace all'emergenza» Secondo Cavallaro «riorganizzazione, governance strutturata e velocità di reazione, oggi sono le basi da cui ripartire. L'attivazione dello smartworking unito a un approccio sempre più consulenziale, ci ha permesso di rappresentare in questo momento un partner indispensabile per i nostri clienti. Il valore dei professionisti e la grande expertise maturata all'interno della propria area di pratica: sono questi gli as-

set fondamentali di uno "studio legale impresa. I momenti di emergenza come questo mettono a nudo le difficoltà e le lacune, ma possono anche rappresentare un'opportunità di crescita. «Dal nostro punto di vista, è fondamentale saper leggere il mercato e comprendere quali sono i servizi che imprese e professionisti ricercano maggiormente, ponendosi come obiettivo quello di diventare una struttura di supporto alle loro attività ed instaurare un legame continuativo, che non si limita al rapporto "causa-sentenza" ma stabilisce un percorso di medio-lungo termine».